

Il progetto ADELE e il tool per l'autovalutazione digitale

Flavia Massara

Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU)

Lo scorso febbraio si è concluso, dopo due anni di attività, il progetto europeo ADELE (Advancing Digital Empowerment for Libraries in Europe - 2021-1-IE01-KA220-ADU-000029436)¹. Il progetto finanziato dal programma Erasmus+ KA2 ha visto la collaborazione di istituzioni che avevano precedentemente collaborato al progetto BIBLIO (Boosting digital skills and competences for Librarians in Europe - 612411-EPP-1-2019-1-IT-EPPKA2-SSA)² ad eccezione del coordinatore di progetto: Local Government Management Agency (LGMA). I restanti partner sono stati: l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU), l'agenzia formativa European Grants International Academy Srl (EGInA Srl), la rete delle biblioteche in Bulgaria, Global Libraries - Bulgaria Foundation (GLBF) e Public Libraries 2030 (PL2030), l'organizzazione no-profit che si occupa delle biblioteche europee.

Il progetto ha avuto come obiettivo principale la realizzazione di un tool per l'autovalutazione delle competenze e delle strategie digitali delle biblioteche al fine di progettare attività di miglioramento. Tutto il lavoro svolto sarebbe stato impossibile senza il sostegno e il costante impegno della rete di 100 biblioteche pubbliche europee costituita all'inizio del progetto. Oltre all'Irlanda, l'Italia e la Bulgaria, Paesi del partenariato, hanno fatto parte della

rete biblioteche provenienti da Austria, Croazia, Germania, Grecia, Finlandia, Lituania, Polonia, Serbia, Slovenia, Svezia, Repubblica Ceca e Romania. I bibliotecari sono stati sin da subito coinvolti nella progettazione del tool e diversi sono stati i momenti di confronto per la realizzazione di uno strumento che fosse realmente in linea con le loro attività, i loro bisogni e le aspettative.

Lo strumento è attualmente disponibile online sul sito del progetto in tutte le lingue dei Paesi partner (italiano, inglese, bulgaro, gaelico e tedesco) insieme ad un prezioso kit di materiali creati per agevolarne l'utilizzo: il manuale utente, quattro webinar di formazione sul tema del digitale, una raccolta di 100 buone pratiche ispirata alle aree in cui è articolato il tool e altri materiali formativi.

Ciascuna biblioteca può utilizzare gratuitamente l'ADELE tool costruendo il proprio questionario di autovalutazione che può essere somministrato al massimo in due sessioni annuali per il monitoraggio. Il questionario è suddiviso in sei aree tematiche (Management; Infrastrutture, attrezzature, supporto e risorse; Sviluppo professionale continuo; Autovalutazione delle competenze digitali; Opportunità formative su competenze digitali per gli utenti; Collaborazione, networking e comunità) e prevede degli *statement* ai quali è possibile rispondere tramite la scala Likert; vi sono *statement* obbligatori, alcuni facoltati-

¹ Per maggiori informazioni consultare il sito web del progetto: <<https://www.adele-project.eu>>.

² Il progetto BIBLIO si è focalizzato principalmente sullo studio delle competenze necessarie per i bibliotecari contemporanei e ha prodotto due curricula di Istruzione e Formazione Professionale, IFP: "Community Engagement and Communication Officer" e "Digital Transformation Facilitator". Per la descrizione completa dei profili professionali vedere sul sito web del progetto: <<https://www.biblio-project.eu/>>.

tivi e la possibilità di creare nuove aree e nuovi *statement* per rispondere alle singole esigenze del proprio contesto bibliotecario. L'ADELE tool si rivolge a diversi profili contemporaneamente: il direttore della biblioteca, i bibliotecari e infine gli utenti, con l'obiettivo di riconsegnare un'immagine a tutto tondo dell'istituzione. La compilazione del questionario è anonima ma vi è la possibilità di rispondere a qualche domanda conclusiva sugli anni di esperienza nel settore e sul livello di competenze digitali.

A partire dall'estate 2023, il progetto ha previsto, inoltre, delle settimane di formazione internazionali (*Learning Teaching Training Week - LTTA*) nei quattro Paesi partner per le biblioteche coinvolte nel progetto. Questo momento d'incontro ha avuto un forte impatto sui professionisti dei diversi Paesi.

L'ICCU ha presentato i risultati del progetto ADELE al seminario "Sentire digitale: quali

competenze per i bibliotecari?" organizzato dal Laboratorio di Biblioteconomia sociale e ricerca applicata alle biblioteche (BIBLAB) presso Sapienza Università di Roma il 20 febbraio. L'evento è stato realizzato in collaborazione con l'Istituto, con il patrocinio dell'Associazione italiana biblioteche (AIB) - Sezione Lazio e con EGInA, partner di progetto.

La promozione dei risultati si è conclusa al convegno delle Stelline, appuntamento annuale dei bibliotecari italiani, il 20 marzo 2024, con il workshop: "Tecnologie digitali in biblioteca: come gestirle, come valutarle". In questo contesto l'ADELE tool è stato presentato a un'ampia platea di professionisti mostrando come, grazie alla sua flessibilità e personalizzazione, possa essere uno strumento utile non soltanto alle biblioteche di pubblica lettura ma anche alle biblioteche specialistiche, accademiche e scolastiche.



Figura 1. La presentazione del progetto ADELE al Convegno delle Stelline a Milano, 20 marzo 2024

L'ultima consultazione dei siti web è avvenuta nel mese di giugno 2024